

Astrologia del Seicento in Sicilia

Oroscopo di fondazione di Palma di Montechiaro

3 maggio 1637

Le immagini inserite nel testo hanno carattere esclusivamente illustrativo/esplicativo.

Armando Profita

**ASTROLOGIA DEL SEICENTO
IN SICILIA**

Oroscopo di fondazione di Palma di Montechiaro

3 maggio 1637

Saggio

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2023
Armando Profita
Tutti i diritti riservati

*Il destino fortunato di una città, così
come quello di un uomo, può essere
conosciuto dalla posizione delle stelle
al momento della nascita.*

Plutarco, I secolo a.C.

LA SICILIA

VIII LA SICILIA Mercoledì 8 Gennaio 2020

giorno & notte

Società

UNA RIVELAZIONE SULL'ILLUSTRE STUDIOSO RAGUSANO



La conferenza dell'avv. Profita e in basso il dipinto di G. B. Hodierna

MICHELE FARINACCIO

Il dipinto era lì da secoli, esposto allo sguardo dei fedeli. Eppure solo l'occhio attento di uno studioso di astrologia, come Armando Profita, ha saputo cogliere un dettaglio che ha permesso di compiere una importante scoperta. Nel ritratto di Giovan Battista Hodierna (1597-1660), conservato nella sagrestia della chiesa Madre di Palma di Montechiaro (AG), quella che finora era ritenuta la pianta a maglie ortogonali della città, sarebbe invece l'oroscopo che lo studioso ragusano trasse per la fondazione della città.

L'inedita scoperta è stata comunicata nel corso di una affascinante conferenza, tenuta dall'avvocato palermitano Armando Profita a Palazzo Diquattro su invito del Rotary Club di Modica. Profita, appassionato di astrologia ed esoterismo e autore di diversi libri sull'argomento,

dopo aver introdotto le nozioni principali della scienza astrologica, ha focalizzato l'attenzione sulla figura di Hodierna, sacerdote originario di Ragusa, scienziato, astronomo, astrologo, matematico e biologo.

Nel 1637 il nobile Carlo Tomasi, anch'egli originario di Ragusa, gli commissionò la redazione del progetto urbanistico per la fondazione di Pal-

ma di Montechiaro, sorta alle falde del Monte Pozzillo con "licencia populandi" ottenuta dal re di Spagna Filippo IV. Secondo quanto scoperto dall'avvocato palermitano, Hodierna non si sarebbe limitato a creare il progetto urbanistico, ma da abile astrologo qual era, avrebbe scelto la migliore configurazione astrale possibile per la posa della prima pietra, così da garantire prosperità, ricchezza e prestigio alla neonata città. Tale configurazione è raffigurata proprio nel dipinto cui si è fatto cenno. La città, in effetti, visse secoli di splendore, prima di conoscere una lenta decadenza.

Profita, che ha ricostruito la posizione degli astri in quel 3 maggio 1637, ha messo in evidenza la grande

perizia astrologica dello scienziato ragusano. Hodierna, tuttavia, nell'oroscopo raffigurato nel quadro in questione, non poté tenere conto dei pianeti transatturiani, scoperti sol-

tanto dopo la sua morte. Il relatore, ricostruendo la carta dei cieli alla luce dei pianeti all'epoca ignorati, ha osservato un quadro completamente diverso, che spiegherebbe il successivo declino della città. Un declino e un destino, di cui si coglie l'eco ne "Il Gattopardo" di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, discedente dai fondatori di Palma di Montechiaro: «Noi fummo i Gattopardi, i Leoni; quelli che ci soste-

tuiranno saranno gli sciacalletti, le iene; e tutti quanti Gattopardi, sciacalli e pecore continueremo a crederci il sale della terra».

In quel ritratto con Hodierna c'era l'oroscopo e non la pianta della nuova città

Modica. L'avv. Profita svela il «segreto» dell'antico dipinto di Palma Montechiaro



G. B. Hodierna

- ➔ Non si limitò al progetto urbanistico ma scelse la migliore configurazione per la prima pietra

Reportage del giornale «La Sicilia» sulla conferenza da me tenuta il 5 gennaio 2015 presso il Rotary di Ragusa ove presentai l'oroscopo che forma oggetto del mio libro.

Prefazione

Quello che presento è un rarissimo oroscopo di astrologia elettiva eretto agli inizi del Seicento da uno dei più grandi astronomi dell'epoca, il presbitero ragusano Giovanni Battista Hodierna (1597-1660), il quale lo tracciò per fissare il giorno e l'ora in cui avrebbero dovuto iniziare i lavori di edificazione della città di Palma di Montechiaro per godere del favore degli astri. L'incarico gli venne conferito dalla nobile famiglia dei Tomasi di Lampedusa resa nota dal romanzo storico "Il Gattopardo" scritto dal suo ultimo discendente Giuseppe, dal quale venne tratto il film dallo stesso titolo. L'oroscopo è riprodotto in un ritratto di Hodierna attualmente affisso nella sagrestia della chiesa madre di Palma di Montechiaro, ossia nell'ultimo posto in cui dovrebbe trovarsi un oroscopo, ed è lì che l'ho rinvenuto in modo del tutto casuale. È riprodotto nel dipinto del ritratto di Hodierna come un quadretto ornamentale appeso a una parete alle sue spalle. È redatto nell'antica forma quadrata e indica la data del 3 maggio 1637 e l'ora scelte da Hodierna per la posa simbolica della prima pietra della nuova città. Reca le diciture *Chronologia Terrae Palmae* e *Palmae oppidi fundatio* che indicano chiaramente l'oggetto e lo scopo del tema astrale riprodotto. È da notare che esistono molti oroscopi di città eretti posteriormente alla loro fondazione dai quali si desumono le corrispondenze degli astri alle vicende storiche di tali città, alle tradizioni, al costume, al temperamento dei suoi abitanti eccetera. L'oroscopo redatto da Hodierna però è altra cosa. È il prodotto di un magistrale studio dei movimenti degli astri effettuato dal grande astronomo per stabilire il momento in

cui la nuova città dei Tomasi avrebbe dovuto sorgere per godere delle migliori configurazioni astrali che le assicurassero fortuna, prosperità e durata e, ancor prima, un primato spirituale com'era nei piani dei suoi religiosissimi fondatori. Che io sappia, disponiamo di pochissimi oroscopi di elezione di questo tipo. Ma a parte la rarità di mappe astrali del genere, l'oroscopo eretto da Hodierna è una preziosissimo documento sull'astrologia del Diciassettesimo secolo che arricchisce la scarsa letteratura astrologica dell'epoca, per lo più costituita dalle opere dell'astrologo inglese William Lilly. Ma, al di là del suo valore intrinseco, l'oroscopo di Palma è un documento che ha rilievo nella storia e nel costume siciliani e che è unico per lo scopo particolare per il quale venne redatto e per l'eccezionalità dei personaggi che entrarono in gioco nella vicenda. Eccezionale è l'autore dell'oroscopo, il grande astronomo, naturalista ed erudito del Seicento, Giovanni Battista Hodierna, scienziato che eccelse in tanti campi, specie in astronomia tanto da essere definito il Galilei siciliano, ma che superò anche Galilei nel campo delle *nebulae*. Eccezionale è l'oroscopo redatto da Hodierna. L'intrico di configurazioni celesti scelte dall'astronomo per dar vita al suo progetto, come si vedrà nel libro, è quello di un cielo perfetto per lo scopo perseguito dai fondatori di Palma. Eccezionali furono i committenti del progetto astrale, i "pii" duchi Tomasi, veri pilastri della Chiesa, i quali vollero che gli astri facessero di Palma una *città santa*, la "Nuova Gerusalemme". Eccezionale e stupefacente è il legame tra la sorte della città e le vicende della nobile famiglia dei suoi fondatori. Palma, infatti, ebbe una nascita, una culminazione e un tramonto in tutto conforme alla parabola storica della famiglia dei Tomasi, al punto che l'oroscopo di Palma si rivelò anche l'oroscopo fatale di costoro. Ma è anche eccezionale e assai curioso il fatto che un oroscopo eretto nel Seicento da un prete sia stato dipinto in un quadro ed esposto nella cattedrale di una città siciliana in un'epoca in cui il Sant'Uffizio era nel pieno della sua attività repressiva anche nella vicina città di Licata. Ed è a parte

tutto curioso e inspiegabile che tale oroscopo sia rimasto lì per secoli alla vista di tutti, presentato dalle guide turistiche locali con l'impropria definizione di *pianta ortogonale di Palma di Montechiaro*. In conclusione, l'oroscopo di Hodierna è una perla che si aggiunge al pregevole romanzo "Il Gattopardo" e al film capolavoro di Luchino Visconti, grazie ai quali i Tomasi e la loro città oggi sono conosciuti in tutto il mondo.



Fig. 1 Ubicazione di Palma di Montechiaro.

